



**PROTOCOLLO SICUREZZA AZIENDALE CONTRO IL
Nuovo Coronavirus (SARS-CoV-2)**

**Indicazioni operative per la tutela della salute
negli ambienti di lavoro**

Aggiornamento Ottobre 2021

1. Obiettivo e destinatari del documento
2. Indicazioni per il Datore di Lavoro e Servizio di Prevenzione e Protezione
 - 2.1. Indicazioni organizzative per la gestione degli ambienti di lavoro
 - 2.1.1. *Misure Igienico-Sanitarie*
 - 2.1.2. *Procedura Gestione accesso interni*
 - 2.1.3. *Procedura Gestione trasferte*
 - 2.1.4. *Procedura Gestione accesso fornitori*
 - 2.1.5. *Organizzazione del Lavoro*
 - 2.2. Indicazioni organizzative per la gestione delle risorse umane
 - 2.2.1. *Misure Igienico-Sanitarie*
 - 2.2.2. *Tutela del lavoratore "fragile"*
3. Gestione e Follow-up di eventuali casi e/o contatti e Scenari operativi
4. Ruolo del Medico Competente
5. Informazione del Personale
6. Normativa di riferimento

1. Obiettivo e Destinatari del documento

La diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 rappresenta una questione di salute pubblica, pertanto la gestione delle misure preventive e protettive deve necessariamente seguire i provvedimenti speciali adottati dalle istituzioni competenti in conformità all'evoluzione dello scenario epidemiologico. In ragione di tale esigenza di tutela della salute pubblica, il Datore di Lavoro deve collaborare facendo rispettare i provvedimenti delle istituzioni competenti al fine di favorire il contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 con riguardo alla sicurezza degli ambienti di lavoro.

A tal proposito FormezPA ha anche aggiornato recentemente (14/03/2020) il proprio Documento di Valutazione del Rischio per scenari derivanti da rischio biologico generico e non lavoro-correlato, e dal 05/03/2020 ha adottato una serie di provvedimenti aziendali quali chiusura sedi e attivazione dello smart working, di sanificazione e utilizzo DPI, e di informazione dei dipendenti, volti a tutelare la salute dei dipendenti.

In vista di una prossima e progressiva "riapertura totale" in sicurezza delle sedi FormezPA, in ossequio al principio della massima precauzione, il Servizio di Prevenzione e Protezione di FormezPA ha predisposto, unitamente al Datore di Lavoro, al Capo delle Risorse Umane, all'RLS e al Medico Competente il presente protocollo di sicurezza aziendale, in attuazione dei Protocolli Nazionali siglati il 14/03/2020 e il 24/04/2020 e 06/04/2021 tra Governo e Parti Sociali.

L'obiettivo del presente documento, elaborato da tutti i soggetti aventi ruoli e responsabilità in FormezPA in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, è fornire indicazioni operative, prioritariamente ai dipendenti, nel rispetto dei principi di precauzione e proporzionalità, finalizzate a garantire l'accesso e la permanenza in sicurezza, negli ambienti di lavoro delle sedi FormezPA, massimizzando così l'efficacia delle misure di contenimento adottate dal Governo e dalle Autorità sanitarie per contrastare l'epidemia di COVID-19. Le misure proposte sono indispensabili per ridurre la potenzialità di infettività dei soggetti asintomatici e si basano sulla **prevenzione del contagio** e sulla **sorveglianza attiva**. Bisogna considerare che le prescrizioni attuali già riducono la circolazione dei soggetti sintomatici, in applicazione delle norme attualmente in vigore, in merito ai soggetti sintomatici COVID-19, positivi COVID-19 e ai contatti con soggetti positivi COVID-19 e ai relativi periodi di quarantena oltre che le conseguenti indicazioni procedurali.

Tutto ciò premesso, si riportano di seguito alcune indicazioni per la tutela della salute negli ambienti di lavoro, coerenti con tutte le indicazioni normative o accordi attualmente in vigore, precisando che sulla base della Classificazione del Rischio effettuata dalla Task Force Nazionale e dall'INAIL alle attività con codice ATECO "Amministrazione Pubblica e Difesa" e dunque per FormezPA a pieno titolo, è stato associato un livello di rischio "basso", eccezion fatta per le Forze di Ordine Pubblico.

Eventuali valutazioni in merito al mantenimento, all'integrazione o alla modifica delle presenti indicazioni saranno valutate, con cadenza settimanale, in considerazione del rapido evolversi dello scenario epidemiologico e di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello regionale, nazionale o internazionale.

2. Indicazioni per Il Datore di Lavoro ed Il Servizio di Prevenzione e Protezione per la gestione della Fase 2 dell'emergenza da SARS-Cov-2

2.1. Indicazioni organizzative per la gestione degli Ambienti di Lavoro

2.1.1. Misure Igienico-Sanitarie negli ambienti di lavoro

- Sanificazione ambienti di lavoro

Per quanto attiene la disinfezione, SARS-Cov-2 si è dimostrato molto sensibile ai più comuni disinfettanti: la pulizia di superfici con l'ipoclorito di sodio (NaClO) allo 0,1% o l'etanolo (concentrazione 62-71%) riduce di >1000 volte la carica virale e pertanto l'infettività del coronavirus depositato sulle superfici (*Journal of Hospital Infection 104 (2020) 246e251*).

Per la Sanificazione utilizzare i derivati del Cloro o perossido di Idrogeno nelle varie modalità (nebulizzazione ad esempio)

Risulta quindi indicato ed efficace implementare le misure igienico-sanitarie per il contenimento delle malattie a trasmissione aerea.

Per pulizie quotidiane/sanificazione si intendono tutte le procedure e operazioni atti a rendere salubre un determinato ambiente mediante le attività di pulizia, di detergenza e/o la successiva disinfezione.

TIMELINE SANIFICAZIONE AMBIENTI

PRE-FASE 2

- ✓ SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO – POSTAZIONI DI LAVORO – AREE COMUNI - SERVIZI
FormezPA garantisce un servizio di pulizia e igienizzazione con cadenza giornaliera per le tre sedi, con modalità organizzative differenziate a seconda della grandezza e della presenza lavorativa . Il servizio si esplica mediante la pulizia e l'igienizzazione delle aree con prodotti specifici per la pulizia di superfici a terra e dei piani di lavoro, sanitari nonché dei distributori automatici e delle attrezzature informatiche. Il servizio Logistica ha richiesto per ogni sede, salvo nelle giornate in cui la sede risulta chiusa per decisione FormezPA, un incremento dei passaggi giornalieri di pulizia.

FASE 2

- ✓ PULIZIA GIORNALIERA DEI LOCALI – POSTAZIONI DI LAVORO (inclusi elementi accessori ad es. tastiere, schermi touch, mouse) – AREE COMUNI

Per la pulizia di ambienti non frequentati da casi di COVID-19, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti, avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente (es. schermi, tastiere, muri, porte, finestre, superfici dei servizi igienici).

- ✓ SANIFICAZIONE PERIODICA (OGNI **30 GIORNI**) IN RELAZIONE ALL'ANDAMENTO DEI DATI EPIDEMIOLOGICI

Le prime sanificazioni specifiche anti COVID-19 nelle tre sedi FormezPA sono state eseguite il 13 e 14 Marzo 2020. FormezPA continuerà ad effettuare nelle proprie sedi una sanificazione specifica anti COVID-19 ogni 30 gg circa a scopo assolutamente preventivo e precauzionale.

✓ SANIFICAZIONE “STRAORDINARIA”

La medesima procedura di sanificazione verrà adottata “ad horas” per la pulizia di ambienti lavorativi dove abbiano eventualmente soggiornato possibili casi di COVID-19, così come individuati sulla base delle sintomatologie più avanti descritte, o sulla base delle segnalazioni che dovessero pervenire al Datore di Lavoro o all’RSPP.

• **Sanificazione Impianti di Climatizzazione**

Impianti di climatizzazione

Sebbene non sia dimostrata la correlazione della diffusione del virus attraverso gli impianti di aria condizionata, ma piuttosto sia in fase di accertamento l’interazione tra il cd. droplet e la velocità del flusso d’aria presente negli ambienti chiusi, FormezPA in concomitanza della riapertura appronterà:

- una pulizia dei sistemi di filtraggio degli split presenti nelle sedi di CA e NA e RM, qualora non già effettuata
- una sanificazione completa degli impianti aeraulici dell’Impianto HVAC di Roma, che sarà posto in “stato di fermo” fino a sanificazione completata.

• **Sanificazione Mezzi di Trasporto**

Al momento in una prima fase di riapertura contingentata delle sedi FormezPA per quanto riguarda Roma, al momento non verrà riattivato l’utilizzo della navetta aziendale, incentivando l’utilizzo dell’auto propria, per tutto il personale che dovesse essere presente nelle sedi.

Quando si deciderà di ripristinare il servizio navetta, FormezPA provvederà alla disinfezione giornaliera della stessa nonché di altri mezzi in dotazione a FormezPA a inizio e fine servizio di giornata.

La procedura dovrà prevedere la detersione delle superfici di contatto sia lato guida che lato passeggero. Sarà effettuata da personale della Ditta di Pulizie.

2.1.2. Procedura di Gestione Accesso/Uscita e Organizzative per il Personale Interno

- Identificazione percorsi Ingresso/Uscita differenziali (per la sola sede di Roma); le attuali due entrate della sede FormezPA di Roma verranno dedicate separatamente ai flussi in entrata e ai flussi in uscita, al fine di evitarne l'incrocio. L'attuale entrata "Portineria" sarà l'unica a permettere l'entrata in sede, l'altra entrata verrà mantenuta chiusa fino alle 11 al fine di obbligare il flusso in entrata.
- Posizionamento Linea di Cortesia (al fine di scaglionare gli ingressi) e Zerbino (quotidianamente sottoposto a disinfezione con soluzione igienizzante) e colonna/dispenser per Igienizzazione mani; prima dell'entrata in sede verrà posto un tappetino igienizzante per le soles delle scarpe, una volta entrati sarà visibile una linea di cortesia dove sostare prima della rilevazione obbligatoria della temperatura. Si dovrà nel frattempo utilizzare l'apposito gel igienizzante mani.
- Controllo del Green Pass all'esterno prima di accedere alle sedi mediante app verifica C-19
- Rilevazione obbligatoria della Temperatura in ingresso; presso la sede di Roma sarà posto un termoscanner a colonna per la rilevazione automatica della temperatura con allarme; in caso la misurazione sarà ripetuta dopo il primo allarme e dopo qualche minuto, dopodiché l'ingresso non sarà consentito se anche la seconda misurazione risulterà superiore al valore soglia.

Nella sede di Cagliari, in attesa di approntare una stazione automatica, la misurazione della temperatura potrà essere effettuata mediante pistola infrarossi da addetto SPP.

La misurazione della temperatura costituisce un trattamento di dati e, pertanto, FormezPA si atterrà al principio di minimizzazione raccolta dati, effettuandolo solo in caso di superamento soglia, nel rispetto di quanto stabilito e riportato nelle norme di riferimento (protocollo Governo-Parti Sociali recepito nel DPCM 26-04-2020 e aggiornato il 06/04/2021)

NB. LE ATTUALI NORME (*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid19 negli ambienti di lavoro recepito dal DPCM DEL 26-04-2020*) **TRA LE ALTRE, FANNO OBBLIGO DI RIMANERE A CASA E NON RECARSÌ AL LAVORO SE IN PRESENZA DI QUESTI SINTOMI:**

Temperatura pari o superiore a 37.5

Tosse

Raffreddore

Dispnea

- Acquisizione Mascherina/e in ingresso secondo le modalità consentite dal package consegnato dal Fornitore. Nelle sedi all'entrata metterà a disposizione, le mascherine fornite da FormezPA per il personale dipendente in accesso alla sede, ed eccezionalmente per visitatori o fornitori che ne fossero temporaneamente sprovvisti. **Qualora fossero consegnati al dipendente package plurimascherine, sarà cura del dipendente stesso portarsene 1/giorno per ingresso in sede.**
- Smaltimento Mascherina in uscita in apposito contenitore dedicato; lo smaltimento delle mascherine fornite avverrà in appositi contenitori dedicati posizionati nelle sedi.

Si precisa che nelle aree di ingresso verranno apposte locandine al fine di informare il personale circa :

- Preclusione all'ingresso per chi abbia avuto contatto negli ultimi 14 gg con casi positivi di Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS
- Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre o altri sintomi influenzali (tosse o raffreddore), ma anche vertigini o mal di testa, dispnea
- Obbligo di allontanarsi dal luogo di lavoro laddove insorgano sintomi come sopra indicati durante l'espletamento delle attività lavorative in sede e di darne comunicazione al Datore di lavoro o Suo delegato
- Impegno a rispettare tutte le disposizioni fornite dal Datore di Lavoro (in particolare riferimento alle misure di distanziamento sociale e alle misure di profilassi igieniche)
- Obbligo di informare il Datore di lavoro nel caso in cui si venga sottoposti a disposizioni da parte dell'Autorità Sanitaria (isolamento, tampone naso-faringeo etc)

2.1.3. Procedura di Gestione Trasferte

L'effettuazione delle stesse, non potrà avvenire in deroga alle indicazioni dei protocolli di sicurezza condivisi, e quando riprenderanno sarà solo previa comunicazione e successiva autorizzazione da parte del Datore di Lavoro, sentito il parere del Servizio di prevenzione protezione aziendale, e con l'impegno a fornire al dipendente un "Safe Package" contenente soluzione igienizzante e DPI (Mascherina FFP2 e guanti monouso).

2.1.4. Procedura di Gestione Procedura di Gestione Accesso/Uscita e Organizzative per Fornitori/Utenza/Terzi

Premesso che è opportuno ridurre al minimo l'ingresso negli ambienti lavorativi di Utenti Terzi e/o fornitori, in merito all'eventuale presenza di personale per servizi ordinari continuativi (pulizie, facchinaggio, manutenzione impianti), sarà obbligatorio per questi rispettare innanzitutto le indicazioni di cui al punto 2.1.1. ed in aggiunta :

- Individuare orari di Accesso/Uscita degli stessi
- Individuare Servizi Igienici dedicati
- Nel caso di consegne e/o forniture, compatibilmente con le dimensioni dell'oggetto in consegna, prediligere il ritiro diretto da parte di un dipendente, adeguatamente protetto con mascherine e guanti, appositamente individuato, da FormezPA presso il mezzo di consegna.
- Nel caso fosse necessario effettuare operazioni di carico/scarico, le stesse dovranno essere effettuate garantendo la misura di distanziamento sociale di almeno un metro, dedicando una area opportunamente delineata dove tutti i fornitori possano depositare quanto necessario.
- in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stessa sede aziendale (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti
- esibizione obbligatoria del green pass valido

2.1.5 Organizzazione del Lavoro

Il lavoro a distanza (cd “agile e/o smart working”) continua ad essere la principale forma di prestazione lavorativa adottata da FormezPA anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione (*Circolare n° 2 del 1 Aprile 2020 Ministro per la Pubblica Amministrazione, agg. Protocollo condiviso del 06/04/2021*)

Sulla scorta di queste indicazioni FormezPA promuoverà presso i propri Dirigenti l'adozione di questa misura al massimo delle proprie possibilità organizzative, al fine di ridurre al minimo, **in vigore dello stato di emergenza**, i rischi di infezione da SARS-coV-2 per i propri dipendenti.

Le attività che, su precisa indicazione del Dirigente di Area, dovessero necessitare **improrogabilmente** della presenza fisica del lavoratore in ufficio, dovranno prevedere in via obbligatoria :

- comunicazione da parte del Dirigente del numero dei dipendenti di cui ci si intende avvalere e che potranno avere accesso agli uffici nei giorni e negli orari prestabiliti
- per gli Open Space, si dovrà considerare il numero massimo dell'80% dipendenti o collaboratori della capienza, in modo tale da mantenere una distanza minima di 1 metro e con seduta alternata sui tavoli lunghi
- Stanza Ripam grande max 80% della capienza massima, stanza Ripam piccola max 80% capienza massima, stanza ex Internazionale max 80% capienza massima, ex stanza stampa max 80% capienza massima, ex stanza Asilo max 80% capienza massima **sempre con mascherina e fino a vigenza stato emergenza**
- Sala Consiglio 80% capienza massima, salette riunioni 2° piano max 80% capienza massima sempre con mascherina
- adeguato ricambio del maggior volume d'aria insistente negli ambienti utilizzati durante il turno lavorativo, con predilezione per l'arieggiamento delle stanze e degli open space anche attraverso l'apertura delle finestrate presenti
- tener conto della sospensione del servizio navetta dedicato al personale dipendente.

Alla stregua delle indicazioni per la singola attività lavorativa, per eventuali riunioni/meeting in questa fase dovranno ancora essere utilizzate esclusivamente le modalità di teleconferenza con gli strumenti messi a disposizione da FormezPA.

- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart working

E' opportuno, inoltre, informare il personale circa la necessità di ridurre al minimo:

- lo stazionamento nei pressi di eventuali distributori automatici
- l'utilizzo di ascensori (in ogni caso è opportuno che venga utilizzato una persona per volta)

È momentaneamente sospeso invece

- il delivery presso le sedi FormezPA di acquisti (cibo o oggetti) effettuati dal Dipendente a mezzo di piattaforme on-line, così da ridurre al minimo l'accesso di terzi presso le sedi aziendali

È consentito, temporaneamente, in deroga alle disposizioni precedentemente adottate il consumo in Ufficio di pasti portati da casa, fermo restando che rimane vietato lasciare generi alimentari di qualunque tipo in Ufficio a fine giornata.

2.2 Indicazioni organizzative per la gestione delle Risorse Umane

2.2.1. Misure Igienico-Sanitarie Individuali

- **Utilizzo Mascherina:**

Sono già disponibili studi sull'efficacia su dei dispositivi di protezione individuale (DPI). L'utilizzo della mascherina chirurgica nelle sedi FormezPA, sanificate contro agenti virali prima della riapertura, se effettuato da tutti e correttamente, congiuntamente alle altre misure indicate nel presente protocollo, è in grado di prevenire efficacemente la contaminazione degli ambienti di lavoro e la trasmissione dei Coronavirus causata dai droplets di soggetti asintomatici o con sintomi insorgenti dopo l'ingresso nelle sedi.

Come normato dall'art.34 DL n°9 del 2/3/2020 in combinato con il DL n°18 del 17/03/2020 (art.16 c 1) è opportuno prevedere l'utilizzo di una mascherina chirurgica per tutti i lavoratori che condividano spazi comuni.

Informazione circa il corretto utilizzo della mascherina sarà effettuata a mezzo di apposita cartellonistica localizzata nelle aree di ingresso.

N.B. Al personale che dovrà effettuare trasferte al di fuori della sede lavorativa, qualora di nuovo autorizzate dalle norme in vigore (punto 8 Protocollo 24/04/2020, allegato al DPCM 26/04/20), previo comunicazione al SPP, dovrà essere consegnato un "safe package" che conterrà DPI (mascherina FFP2), guanti e soluzione igienizzante

- **Buone prassi Lavaggio ed Igienizzazione delle mani**

La corretta igiene delle mani contribuisce sensibilmente alla riduzione delle probabilità di trasmissione del contagio.

Si raccomanda di provvedere al frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone

Inoltre, saranno predisposti appositi dispenser presso le aree di ingresso e di uscita, presso i servizi in uso e lungo le aree di transito tra i vari uffici. Informazione circa le corrette prassi di lavaggio e igienizzazione mani saranno predisposte a mezzo di apposita cartellonistica nelle aree di ingresso e di uscita, nei servizi igienici e nelle aree di transito. Un tappetino igienizzante per le soles scarpe sarà posto all'entrata delle sedi.

- **Auto-Sanificazione**

Informativa, a mezzo di apposita cartellonistica, indirizzata alle corrette prassi circa le procedure di sanificazione di postazioni e/o oggetti ad uso promiscuo (chiavi, tastiere, fotocopiatrici etc.)

- **Starnutire e/o Tossire**

Informativa, a mezzo di apposita cartellonistica, indirizzata alle corrette prassi per tossire e/o starnutire al fine di ridurre l'emissione di droplets in ambienti confinati.

2.2.2. Gestione e Tutela del personale “ fragile “

Le previsioni del protocollo nazionale di regolamentazione condiviso con le parti sociali in data 24 aprile 2020, in base al quale spetta al Medico Competente segnalare all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei lavoratori, risultano inapplicabili nelle forme previste.

Le principali motivazioni consistono non solo nelle evidenti esigenze di tutela della *privacy* e di rispetto del segreto professionale, ma anche nel fatto che situazioni di particolare fragilità potrebbero derivare da condizioni cliniche non correlabili all'attività professionale, oppure non note al Medico Competente, così come potrebbero appartenere a lavoratori non soggetti a sorveglianza sanitaria.

Ciò nonostante, al fine di anteporre la salute del personale dipendente ad ogni altra prerogativa, il Medico Competente, che attua la sorveglianza sanitaria sul personale dipendente, effettuerà un primo screening dei dati in proprio possesso, definendo un elenco, senza riferimento alcuno alla eventuale e specifica patologia, del personale con condizioni di “Fragilità”.

Dal momento che tale elenco potrebbe non essere esaustivo in ragione delle motivazioni espresse nel primo capoverso, come già veicolato a mezzo di EasyFormez in data 05-03-2020, il Medico competente provvederà ad inviare nuova informativa a tutto il personale. I dipendenti che ritengano, in ragione di una propria patologia, di manifestare una condizione di “fragilità”, potranno inviare opportuna documentazione a supporto al Medico Competente, il quale valuterà il caso per gli opportuni provvedimenti consequenziali del caso agli indirizzi info.mimasrl@gmail.com; fragili.mimasrl@gmail.com

In particolare il Datore di Lavoro dovrà implementare le misure di tutela della salute del personale in elenco attendendosi a quanto prescritto dall' art. 3 numero 1 lettera b del DPCM 8 marzo “*evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, di cui all'allegato I, lettera d)*”.

Il Datore di lavoro dovrà dunque utilizzare tutti gli strumenti (smart-working, ferie residue e/o ulteriori modalità previste da normative in essere) in proprio possesso al fine di allontanare il dipendente dall'espletamento delle mansioni in contesti pubblici.

L'articolo 2-ter previsto dalla legge n. 133 del 24/9/2021 (conversione in legge del Decreto Legge n. 111 del 6/8/2021) introduce nuovamente la **possibilità di assentarsi dal lavoro per i lavoratori cosiddetti fragili fino al 31 dicembre 2021**, a meno che gli stessi non possano rendere la loro prestazione lavorativa in modalità agile.

3. Gestione e Follow-up di eventuali Casi e/o contatti e Scenari operativi

3.1. Caso Sospetto e/o accertato

In caso di sospetta/accertata positività ovvero di un lavoratore presente in sede che lamenti difficoltà respiratoria e/o rialzo febbrile, tosse o raffreddore, lo stesso è obbligato a segnalarlo immediatamente al proprio Dirigente e al Responsabile SPP Dott. Geol. Massimo Busino mbusino@formez.it, o all'ASPP Danilo Calì dcali@formez.it o a comunicazioni.personale@formez.it.

Successivamente il SPP provvederà :

1. Allontanare immediatamente il lavoratore dal luogo di lavoro.
2. Disporre utilizzo della mascherina, laddove non già indossata.
3. Contattare le Autorità Sanitarie competenti (Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e il numero verde Nazionale 1500 o Regionale - **Lazio: 800 11 88 00 – Campania: 800 90 96 99 – Sardegna 800 311 377**)
4. Invitare il lavoratore a contattare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale.
5. Allontanare (in via cautelativa) e tracciare tempestivamente i eventuali dipendenti con cui il lavoratore sintomatico sia venuto in contatto, sintomatici o non sintomatici, con il supporto del Medico Competente e del Servizio di Epidemiologia e Profilassi della ASL territorialmente competente
6. Sanificare gli ambienti dove il lavoratore ha operato, o eventualmente optare per una sanificazione straordinaria completa della sede.

Laddove il caso venga confermato, previo esecuzione del Tampone Naso-faringeo, dalla Autorità sanitaria, la stessa provvederà ad emettere provvedimenti di quarantena nei confronti del lavoratore e se ritenuto necessario degli eventuali contatti accertati. Gli stessi saranno notificati dalla ASL competente agli interessati.

Nella definizione di contatto stretto si usi quella dell'ECDC, ma in estrema sintesi viene definita come **“la persona che ha avuto contatto diretto con un caso di COVID-19 a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti o che si è trovata in un ambiente chiuso con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri ”**

Tale procedura è assolutamente necessaria per identificare e prevenire il formarsi di microfocoli ambientali che potrebbero riaccendere l'epidemia.

Il reintegro lavorativo di casi accertati di infezione da SARS-CoV-2 potrà avvenire con le seguenti modalità (C.M. Direzione Nazionale della Prevenzione Sanitaria del 29-04-2020) :

- nel caso in cui la sintomatologia sia da ascrivere a infezione da SARS-CoV-2 ed **abbia determinato “ricovero ospedaliero”**, previa certificazione di avvenuta negativizzazione da parte del Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento e valutazione da parte del Medico Competente Aziendale.

- nel caso in cui la sintomatologia sia da ascrivere a infezione da SARS-CoV-2 **ma non abbia determinato “ricovero ospedaliero”**, previa certificazione di avvenuta negativizzazione da parte del Dipartimento di Prevenzione della ASL di riferimento.

3.2. Possibili Scenari operativi

Si riportano di seguito alcuni scenari plausibili, corredati dalle indicazioni operative ritenute appropriate per una loro corretta gestione:

- **Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro:**

non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti.

- **Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:**

tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda comunque di non adibire ad attività lavorativa; deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia; finché il soggetto permane all'interno dell'azienda, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

- **Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che successivamente sviluppa un quadro di COVID-19:**

Il Datore di Lavoro o i referenti dell'SPP, avuta notizia dall'interessato dell'insorgenza di sintomi riferibili al COVID-19, isola il lavoratore, lo intervista e avvisa e collabora con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza da parte dell'azienda sanitaria territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto

- **Lavoratore in procinto di rientrare dall'estero da trasferta lavorativa:**

disporre che il lavoratore rientrante in Italia da aree a rischio epidemiologico informi tempestivamente il Dipartimento di Prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente, per l'adozione di ogni misura necessaria, compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente nazionale il lavoratore che rientra al lavoro dopo un periodo di assenza per malattia non necessita di alcuna specifica certificazione, ad eccezione dei periodi superiori a 60 giorni continuativi, come già previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. In alcune regioni, il Legislatore Regionale ha invece prescritto che il rientro di un caso accertato debba prevedere una attestazione di avvenuta negativizzazione rilasciata dal Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente (Regione Campania)

4. Ruolo del Medico Competente

Il Medico Competente, oltre a collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e con il Datore di Lavoro alla stesura e all'eventuale aggiornamento delle misure finora elencate, dovrà

- Effettuare la Sorveglianza Sanitaria in ottemperanza al D.Lgs 81/08. Per effetto della Circolare Ministeriale l'eventuale esecuzione delle visite mediche periodiche (non necessaria in quanto tutto il personale ha giudizi di idoneità in corso di validità) potrà essere differita al 31-07-2020. Vanno garantite ove necessario le visite mediche preventive, rientro dopo assenza >60gg e su richiesta del lavoratore, da effettuarsi in ambienti idonei con opportuna ventilazione e DPI congrui all'espletamento di tale attività
- Valutare la compatibilità al reintegro lavorativo da parte di un Lavoratore precedentemente COVID-19 positivo previo presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale competente, nei casi in cui l'infezione da Covid-19 abbia determinato un ricovero ospedaliero.
- Valutare le condizioni di fragilità secondo le modalità di cui al punto 2.2.2. del presente documento

5. Informazione Personale

Tutto il personale di FormezPA riceverà una informazione focalizzata sui principi di base della prevenzione e controllo delle malattie infettive con particolare attenzione alle precauzioni standard.

Per rafforzare la sensibilizzazione saranno utilizzati, come promemoria visivi, poster, cartelli, volantini, aventi ad oggetto, ad esempio, l'igiene delle mani, il distanziamento sociale e altre precauzioni, nonché sulla necessità di monitorare il proprio buono stato di salute.

Saranno inviate delle specifiche schede informative per ciascun gruppo omogeneo, rispondenti ai criteri del chi fa che cosa.

6. Normativa di Riferimento

- Direttiva 2/2020 del 13/03/2020 del Ministro della PA avente ad oggetto "indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, e le successive disposizioni attuative di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020 e del 2 marzo 2020
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo di regolamentazione condiviso con le parti sociali sottoscritto in data 14 marzo 2020
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2020, al decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1 aprile 2020;
- Circolare del Ministero della Salute del 03 febbraio 2020 "Indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico";
- D. Lgs. 81/08 e s.m.i
- Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione (INAIL) del 21-04-2020
- Protocollo di regolamentazione condiviso con le parti sociali sottoscritto in data 25 Aprile 2020
- DPCM 26-04-2020
- C.M. Direzione Nazionale della Prevenzione Sanitaria – Ministero della Salute del 29-04-2020
- DECRETO-LEGGE 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1 aprile 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 aprile 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33
- LEGGE 22 maggio 2020, n. 35 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 giugno 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33
- DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 luglio 2020 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- DECRETO-LEGGE 30 luglio 2020, n. 83 Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 agosto 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 settembre 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33
- LEGGE 25 settembre 2020, n. 124 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020
- DECRETO-LEGGE 7 ottobre 2020, n. 125 Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19
- DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 ottobre 2020 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 ottobre 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 ottobre/24 ottobre/3 novembre 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74
- DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 gennaio 2021 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- DECRETO-LEGGE 1 aprile 2021, n. 44 Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici.
- DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 aprile 2021 Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- DL 22/04/2021 n° 52
- LEGGE 28 maggio 2021, n. 76 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, recante misure urgenti per

il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici.

- Legge n°87 17/06/2021
- DPCM 17/06/2021
- DL 127/2021 "Introduzione obbligo Green pass sui luoghi di lavoro"
- Dpcm 12/10/2021 "Approvazione Linee guida obbligo Green pass sui luoghi di lavoro"